

**Piano Integrato di Attività e Organizzazione
(PIAO)**

2024-2026 Sezione 2:

**Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione
Sottosezioni Performance e Valore Pubblico**



Allegato A
Processo di valutazione della
Performance

**Scheda di rilevazione, registrazione dei risultati e della
documentazione**

Struttura di Ricerca n. 3
AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Piano della Performance 2024/2026
Struttura di ricerca 3
AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Indice	
Breve presentazione della Struttura di ricerca	4
Obiettivi Specifici di Struttura	5
I Progetti di Ricerca in sintesi (Ricerca Endogena – Ricerca Istituzionale – Terza Missione e Progetti Competitivi)	5
Progetti/azioni di Ricerca scientifica finanziati dall'Ente 2024	6
Progetti competitivi	6
Progetti competitivi PNR (2021-2024)	6
Progetti in Affidamento	6
Dal piano degli indicatori di bilancio agli indicatori della performance al 31 dicembre 2024	8
Il valore pubblico di INDIRE dal punto di vista della Struttura di Ricerca 3 e l'impatto prodotto	9
Risultati ottenuti dalla Struttura di ricerca	9
E. 3.1 - Abitare ambienti di apprendimento innovativi in una prospettiva ciclica	10
E. 3.2 Spazi Innovativi di Esplorazione	11
E. 3.3 Quando lo spazio crea inclusione	13
-----	14
E. 3.4 Indagine Post Occupancy. Impatto di arredi scolastici flessibili su docenti e studenti in collaborazione con la Melbourne Graduate School of Education dell'Università di Melbourne (Australia) e la Edith Cowan University di Perth (Australia)	14
E. 3.5 Spazi di sviluppo 0-6	14
A. 3.1 Implementing Constructing Education Framework	15
A. 3.2 Future Learning Lab IT (FLL IT)	16
Sintesi dei risultati della Performance al 31 dicembre 2024 evidenziando, se già presenti, risultati di valore pubblico	17
Avanzamento % medio Piano della Performance al 31 dicembre 2024	17
Sintesi attività e dati per la misurazione dei Progetti/azioni di Ricerca (Ricerca Endogena – Ricerca Istituzionale – Terza Missione e Progetti Competitivi)	18
Progetti/azioni di Ricerca scientifica finanziati dall'Ente 2024	18
Progetti in Affidamento	26
Pubblicazioni e Brevetti	28
Organigramma	30

Breve presentazione della Struttura di ricerca

La ricerca INDIRE sulle architetture scolastiche prende avvio nel 2007 con il progetto “Abitare la scuola”, si sviluppa negli anni anche grazie all’analisi di alcuni edifici scolastici nel nord Europa costruiti a partire da un progetto pedagogico e si consolida nel “Manifesto 1+4 spazi educativi per la scuola del terzo millennio”, che ha avuto l’obiettivo di far riflettere sull’impatto che le caratteristiche degli spazi fisici possono avere sui processi di apprendimento e sulla qualità della vita scolastica. Il percorso di ricerca si inserisce nell’ambito di un quadro nazionale del patrimonio edilizio scolastico che presenta una evidente necessità di rinnovamento architettonico: del totale degli edifici scolastici, infatti, circa il 58% è stato costruito prima del 1975, il 30% tra il 1975 e il 1990 e solamente il 12% di essi è stato costruito negli ultimi 30 anni. Inoltre, il 29% degli edifici viene adattato allo scopo educativo, pur non trattandosi di ambienti progettati per l’istruzione scolastica.

Dall’analisi delle principali direttrici di sviluppo nel settore dell’edilizia scolastica a livello internazionale (Borri, 2016; Borri, 2018; Mosa, 2016) emergono alcune tendenze: (i) l’esigenza di differenziare gli spazi (in particolare per la didattica); (ii) l’introduzione di flessibilità e polifunzionalità nella progettazione degli spazi; (iii) la necessità di aprire la scuola al territorio. A questi si aggiunge più di recente la consapevolezza della necessità di accompagnare la comunità scolastica ad un uso innovativo degli ambienti di apprendimento per sfruttare tutte le potenzialità delle architetture scolastiche rinnovate. Tali aspetti, riscontrabili in modo esemplare in alcuni casi di eccellenza a livello internazionale, sono alla base di iniziative di progettazione di nuove scuole, che alcuni enti locali stanno promuovendo sul territorio nazionale.

In base a queste premesse, la Struttura 3 promuove un’attività di ricerca che è mossa dalla necessità di superare il modello scolastico trasmissivo ripensando gli spazi dell’apprendimento rispetto alla dimensione dell’innovazione e per questo motivo pone attenzione al concetto di ambiente di apprendimento e in particolare di ambiente di apprendimento innovativo o Innovative Learning Environment (ILE) (OCSE, 2006-2017). Il focus è lo spazio educativo, nelle sue varie accezioni e declinazioni (interne ed esterne, reali e virtuali) e con le sue relazioni con i soggetti che lo abitano e il territorio che lo ospita e lo integra. Particolare rilevanza ha il rapporto dello spazio con la componente pedagogico-didattica della scuola e con gli altri aspetti che caratterizzano la vita scolastica in termini di comfort, benessere e inclusione.

La possibilità di sviluppare una didattica attiva che faccia tesoro degli esiti della ricerca in ambito educativo è legata alla disponibilità di nuovi spazi di apprendimento centrati sullo studente e sulle nuove esigenze organizzative dell’ambiente scolastico. Pedagogia, architettura e design si incontrano per rispondere ai mutamenti culturali, cognitivi, tecnologici che sollecitano la scuola contemporanea. Le dimensioni architettoniche, tecnologiche e di arredamento che compongono l’ambiente scolastico, nei vari ordini e gradi, sono ripensate e riprogettate in rapporto a un nuovo paradigma.

La Struttura di ricerca ha adottato un framework teorico basato su un’analisi ecosistemica per livelli che si estende dall’ambito didattico all’ambito sociale e ha elaborato il Manifesto INDIRE sugli spazi educativi della scuola del Terzo millennio, che rappresenta il riferimento per successivi approfondimenti e per l’elaborazione di strumenti e documentazione di casi di eccellenza.

Lo spazio della scuola è studiato e documentato anche nella sua evoluzione temporale: dalla progettazione, all’utilizzo in termini pedagogico-didattici, fino alla riflessione sulle scelte e le pratiche messe in atto dopo la sua occupazione. L’ambito di studio si estende alle diverse componenti che caratterizzano lo spazio progettato ed abitato fino ad indagare e studiare le relazioni e le pratiche che si istaurano tra la comunità scolastica e i vari stakeholder che entrano in gioco nei vari momenti.

Sono oggetto di studio tanto le scuole nuove, quanto le scuole esistenti (oggetto di interventi di rinnovamento), sia gli interventi strutturali che gli interventi di riprogettazione e riorganizzazione tramite l'utilizzo di arredi e/o tecnologie per la didattica intesi come parte integrante dell'ambiente di apprendimento.

Obiettivi Specifici di Struttura

OS1	Individuare, proporre, valutare e documentare setting per l'allestimento di ambienti di apprendimento in architetture scolastiche innovative, in contesti esistenti o da progettare ex novo, con particolare attenzione al valore sociale degli edifici per la comunità.
OS2	Identificare, sperimentare e promuovere ambienti di apprendimento integrati con le tecnologie, con particolare riferimento agli spazi esplorativi, agli ambienti virtuali e alle nuove forme di laboratorio.
OS3	Studiare e applicare nuovi modelli di co-progettazione degli ambienti di apprendimento che coinvolgano comunità scolastica, soggetti ed attori del territorio, enti locali, ordini professionali di progettisti, produttori/fornitori di arredi scolastici.

I Progetti di Ricerca in sintesi (Ricerca Endogena – Ricerca Istituzionale – Terza Missione e Progetti Competitivi)¹

Riepilogo Progetti Struttura

Progetti struttura		N. sospesi (S)	N. conclusi (C)	N. in fase di realizzazione - attivo (A)
Ricerca scientifica N. progetti previsti	5	0	1	4
Progetti competitivi	Non presenti			
Progetti competitivi PNR (2021/2023)	Non presenti			
Progetti in affidamento	2	0	1	1
Totale	7		2	5

¹ Elenco dei progetti/azioni come da Piano Triennale delle Attività 2024-2026.

Progetti/azioni di Ricerca scientifica finanziati dall'Ente 2024

		N. sospesi (S)	N. conclusi (C)	N. in fase di realizzazione - attivo (A)
N. progetti previsti	5	0	1	4
n. azioni previste				

Tipologia progetto	Tipo di finanziamento	Titolo del progetto	Obiettivo specifico	Indicare lo stato del progetto S – C - A
Terza missione	Fondi INDIRE	E. 3.1 - Abitare ambienti di apprendimento innovativi in una prospettiva ciclica	OB3	A
Ricerca Istituzionale	Fondi INDIRE	E. 3.2 Spazi Innovativi di Esplorazione	OS2 - OS1	C
Ricerca Istituzionale Ricerca scientifica	Fondi INDIRE	E. 3.3 Quando lo spazio crea inclusione	OS2 - OS1	A
Ricerca scientifica Terza missione	Fondi INDIRE	E. 3.4 Indagine Post Occupancy. Impatto di arredi scolastici flessibili su docenti e studenti in collaborazione con la Melbourne Graduate School of Education dell'Università di Melbourne (Australia) e la Edith Cowan University di Perth (Australia)	OS1 - OS3	A
Ricerca scientifica	Fondi INDIRE	E. 3.5 Spazi di sviluppo 0-6	OS1	A

Progetti competitivi

Non presenti

Progetti competitivi PNR (2021-2024)

Non presenti

Progetti in Affidamento

N. previsti	N. sospesi (S)	N. conclusi (C)	N. in fase di realizzazione -attivo (A)
2	0	1	1

Tipologia progetto	Tipo di finanziamento	Titolo del progetto	Obiettivo specifico	Indicare lo stato del progetto S – C - A
Ricerca istituzionale	Finanziamento internazionale	A. 3.1 Implementing Constructing Education Framework	OS3	C
Ricerca Istituzionale Terza missione	MIM	A.3.2 Future Learning Lab IT (FLL IT)	OS1 - OS2	A

Dal piano degli indicatori di bilancio agli indicatori della performance al 31 dicembre 2024

INDICATORI 2024 ^[1]					
OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORI PREVISTI PER LA PERFORMANCE	DESCRIZIONE	NUMERO	
				REALIZZATO 31-12-2024	ATTESO Cfr. Piano degli indicatori di Bilancio 31-12-2024
Migliorare l'offerta formativa della scuola italiana in tutte le forme in cui si attua attraverso l'incremento qualitativo e quantitativo della ricerca educativa	Individuare e sviluppare metodologie, strumenti e prodotti relativi a pratiche educative innovative.	n° interventi	l'Insieme dei corsi di formazione, eventi di informazione/formazione, interventi di ricerca	18	13
		n. CPIA	n. dei CPIA coinvolti nelle attività di ricerca educativa progettate da Indire		
		n° scuole	n. delle istituzioni scolastiche coinvolte nelle attività di ricerca educativa progettate da Indire	20	424
		n° insegnanti/dirigenti scolastici	personale della scuola coinvolti sia nelle attività di ricerca che in tutte le attività ad esse correlate	130	539
	Stipulare accordi e convenzioni con enti pubblici e privati	n° accordi	accordi e convenzioni di collaborazioni scientifiche con istituzioni italiane e internazionali	9	12
	Collaborazioni con gli attori istituzionali, economici e sociali del Territorio	n° collaborazioni/protocolli d'intesa ^[2]	collaborazioni che risultano a livello di attività di ricerca	4	6
Collaborare con il MIM e altri ministeri per sostenere le politiche di sviluppo del sistema di istruzione e della filiera professionalizzante	Osservazione, analisi e rappresentazione dei fenomeni relativi alle priorità politiche educative	n. monitoraggi/documentazioni	n. attività di osservazione, analisi e rappresentazione		
	Individuare e sviluppare metodologie, strumenti e prodotti relativi a pratiche educative innovative.	n° ITS	n. degli Istituti Tecnologici Superiori coinvolti nelle attività di ricerca educativa progettate da Indire		
	Monitorare e accompagnare i processi di definizione e revisione della	n. interventi/contributi	relativi agli ITS, alle FP e al COVE		

	filiera professionalizzante				
	Collaborazioni con gli attori istituzionali, economici e sociali del Territorio	n° collaborazioni/ protocolli d'intesa ^[1]	collaborazioni che risultano a livello di attività di ricerca		
Diffondere i risultati della ricerca educativa a vantaggio degli 'ambienti di apprendimento', della formazione del personale della scuola e a beneficio della collettività più ampia.	Ambienti e corsi di formazione/ accompagnamento dedicati allo sviluppo professionale del personale della scuola (online e in presenza)	n. ambienti per la formazione/ accompagnamento	progetti di formazione/ accompagnamento		
		n. corsi per la formazione/ accompagnamento	corsi di formazione/ accompagnamento	6	4
		n. docenti/dirigenti/ altro personale destinatario nelle attività di formazione/ accompagnamento	personale della scuola coinvolto nelle attività di formazione/ accompagnamento	200	50
	Organizzazione e partecipazione a eventi di divulgazione rivolti alle diverse tipologie di portatori di interesse	n° di eventi di divulgazione della ricerca	organizzazione e partecipazione a eventi di livello nazionale e internazionale idonei alla divulgazione dei risultati della ricerca	11	10
		n° pubblicazioni	articoli, libri, videodocumentazioni, report prodotti dai ricercatori di INDIRE	14	10
		n°. comunicati stampa e interventi divulgativi a mezzo Media	comunicati stampa, articoli divulgativi, partecipazione a trasmissioni radiofoniche, giornalistiche, ecc.	11	10

^[1] I dati riportati sono correlati a quelli previsti per gli indicatori di bilancio fatte salve eventuali integrazioni intervenute a seguito di nuovi progetti o attività di ricerca.

^[2] Si intendono compresi tutti gli accordi di varia tipologia purché finalizzati a livello di attività di ricerca.

^[3] Vedi nota precedente.

Il valore pubblico di INDIRE dal punto di vista della Struttura di Ricerca 3 e l'impatto prodotto

Risultati ottenuti dalla Struttura di ricerca

E. 3.1 - Abitare ambienti di apprendimento innovativi in una prospettiva ciclica

L'attuale progetto di ricerca di INDIRE nasce da un decennale percorso di studio e consulenza sull'innovazione degli ambienti scolastici, avviato nel 2013 con la definizione delle linee guida ministeriali per l'edilizia scolastica. L'esperienza maturata ha permesso di affiancare scuole, enti locali, progettisti e produttori in interventi mirati alla trasformazione degli spazi in chiave educativa. La ricerca si fonda oggi su una visione evolutiva, espressa nel modello del "ciclo pedagogico abitativo", che integra progettazione, abitazione e trasformazione degli ambienti nel tempo. A partire dal Manifesto INDIRE 1+4, il lavoro esplora come lo spazio possa influenzare pratiche e approcci didattici. Le domande di ricerca indagano l'impatto dell'innovazione spaziale sulle pratiche dei docenti e sull'organizzazione scolastica. L'obiettivo è sostenere il cambiamento attraverso strumenti di co-progettazione, formazione e documentazione. Si ipotizza che un uso consapevole e condiviso dello spazio generi valore educativo durevole.

Un primo ambito che è stato sviluppato nel 2024 è stato l'accompagnamento ai processi di transizione. Il progetto "Abitare ambienti di apprendimento innovativi in una prospettiva ciclica" prevede la sperimentazione progressiva delle diverse fasi evolutive dell'ambiente di apprendimento di una scuola dalla progettazione iniziale o ri-progettazione all'analisi post-occupativa dello spazio utilizzato in contesti reali nell'ambito di collaborazioni con diversi attori del territorio. La sperimentazione per fasi permette di consolidare progressivamente una serie di strumenti in grado di supportare l'ente locale e la comunità scolastica nello sforzo di garantire una ricaduta sul sistema scolastico territoriale di uno o più investimenti in edilizia scolastica leggera o a livello strutturale.

L'annualità 2024 si è incentrata sulla sperimentazione di una serie di strumenti di analisi degli spazi educativi utilizzati e dei bisogni formativi della comunità scolastica nella prospettiva di individuare un allestimento degli interni di un edificio di nuova progettazione in grado di soddisfare i desideri e sviluppare le potenzialità innovative dei nuovi ambienti di apprendimento. L'obiettivo è stato quello di sperimentare un protocollo di accompagnamento per una comunità educativa in transizione verso ambienti scolastici nuovi o rinnovati alla luce del modello concettuale del ciclo abitativo pedagogico. L'approccio ha previsto il coinvolgimento della comunità scolastica di scuola primaria di un comune di circa 20.000 abitanti nella transizione verso un nuovo edificio progettato in base al Manifesto INDIRE 1+4 e in particolare con l'implementazione degli schemi funzionali relativi al cluster, all'aula+ e al paesaggio didattico. Sono stati utilizzati con un campione di 16 docenti di scuola primaria strumenti quali: walkthrough pedagogica, diamond ranking, photo elicitation focus group, design thinking, questionari, strumenti di brainstorming generativo anche con l'uso di applicazioni online.

Il progetto era strutturato in due annualità 2023-2024 e 2024-2025. La prima annualità è stata completata e prevedeva la sperimentazione degli strumenti suddetti al fine di mettere a punto un protocollo di accompagnamento per comunità scolastiche in transizione da estendere e completare nella seconda annualità attraverso l'appropriazione degli spazi con la definizione del progetto di arredo. Il secondo anno avrebbe dovuto mettere a punto moduli per l'appropriazione di spazi innovativi con riferimento al framework delle competenze spaziali del docente. Il cambio di amministrazione comunale e la conseguente rimozione del progetto degli interventi edilizi previsti non ha permesso di portare a compimento il progetto e il valore finale è da riferirsi esclusivamente alle competenze sviluppate dai docenti oggetto del percorso e al consolidamento di una serie di strumenti scalabili a livello nazionale nei contesti di transizione verso ambienti di apprendimento innovativi. Tale valore aggiunto è da riferirsi principalmente a un set di strumenti finalizzati ad accompagnare un investimento in edilizia scolastica strutturale o leggera, al fine di ottenere un impatto sui processi di apprendimento con particolare riguardo alla fase di transizione.

Un secondo ambito sviluppato nel 2024 ha riguardato la documentazione con riferimento alla ri-progettazione di spazi esistenti e con particolare riguardo alla commistione tra spazi innovativi e intelligenza artificiale.

In collaborazione con European Schoolnet si è realizzato lo studio di caso relativo alla scuola secondaria di I grado Mattarella di Modena che ne evidenzia i caratteri di eccellenza in riferimento al ripensamento e all'uso degli spazi grazie all'integrazione di tecnologie digitali. In particolare, la scuola Mattarella si distingue per un'organizzazione innovativa degli spazi e per l'adozione di un curriculum digitale strutturato e multidisciplinare. Ogni studente dispone di un dispositivo personale, e l'intero ambiente scolastico è concepito come laboratorio educativo flessibile. L'intelligenza artificiale è integrata nel curriculum attraverso moduli progressivi che uniscono competenze tecnologiche e umanistiche. Le attività legate all'AI si svolgono in spazi dedicati come il makerspace, i laboratori disciplinari e l'agorà, progettati per favorire sperimentazione e collaborazione. Questi ambienti flessibili supportano l'apprendimento attivo e permettono l'uso di tecnologie come il coding, la robotica e la progettazione algoritmica. L'architettura della scuola, pensata come sistema integrato, valorizza la connessione tra spazio fisico e sviluppo di competenze digitali complesse.

Lo studio di caso è oggetto di una pubblicazione (cartacea e digitale) in inglese e italiano ed è accompagnato da un documento di linee guida (cartacea e digitale) pubblicato in inglese e italiano che evidenzia il ruolo del curriculum digitale e della leadership distribuita nel determinare il successo dell'adozione di una efficace strategia digitale a livello scolastico.

E. 3.2 Spazi Innovativi di Esplorazione

La ricerca sui Laboratori Innovativi e le Aree di Esplorazione nelle scuole secondarie approfondisce il Manifesto INDIRE 1+4, con l'obiettivo di documentare modelli scolastici innovativi basati su apprendimento esperienziale e integrazione con il territorio. Ampliando lo studio su FabLab e Makerspace, è stato individuato l'ISIS Valdarno come esempio eccellente per l'integrazione di laboratori interdisciplinari (es. video, giornalismo, sartoria) in un ecosistema educativo attivo. Il progetto, concluso nel 2024, ha prodotto una documentazione che rappresenta un modello per scuole in aree con forte vocazione produttiva. Avviata con l'analisi di 424 scuole che avevano compilato il questionario nazionale sui makerspace (2022-2023), la ricerca ha selezionato 19 istituti sulla base di criteri oggettivi (tecnologia, coerenza didattica, apertura al territorio), individuando 2 scuole eccellenti, tra cui l'ISIS Valdarno.

Il principale prodotto della ricerca è costituito dal report completo sull'ISIS Valdarno, che documenta un modello virtuoso di integrazione organica e interdisciplinare di laboratori innovativi. La documentazione include: Protocollo definitivo di osservazione; Report dettagliato della visita in loco; Analisi delle metodologie didattiche innovative; Documentazione delle buone pratiche replicabili; Pubblicazione conclusiva disponibile nei repertori INDIRE.

I prodotti della ricerca sono destinati a diversi stakeholder del sistema educativo: Dirigenti Scolastici che intendono rinnovare i propri istituti attraverso l'innovazione degli spazi di apprendimento; Docenti e Responsabili di Laboratorio interessati all'implementazione di metodologie didattiche avanzate; Amministratori pubblici (Province, Comuni, Regioni) che pianificano investimenti in edilizia scolastica e dotazioni tecnologiche; Policy maker del sistema educativo nazionale per la definizione di linee guida e finanziamenti; Ricercatori e studiosi di pedagogia e innovazione didattica; Enti del territorio e stakeholder privati interessati a partnership educative.

La ricerca ha coinvolto attori a diversi livelli. Per quanto riguarda la scuola oggetto del report, sono stati intervistati i docenti coinvolti nelle attività laboratoriali con metodologia semi-strutturata. Durante la visita si è avuto modo di interagire con il gruppo di studenti coinvolti nel gruppo giornalistico che segue le vicende della scuola, inoltre erano presenti anche gli stakeholder territoriali rappresentanti di aziende partner.

Strumenti impiegati:

Durante la Fase di selezione e valutazione preliminare:

- Griglia di valutazione oggettiva per la selezione delle scuole
- Questionario nazionale sui makerspace (base dati di 424 istituti)
- Protocollo di Verifica Preliminare dei Requisiti delle Scuole
- Format per interviste preliminari semi-strutturate

Durante la fase di osservazione sul campo:

- Protocollo di Osservazione per la Visita presso la Scuola
- Tracce d'intervista strutturate per dirigenti, docenti e stakeholder
- Schede di osservazione diretta
- Rubriche per l'osservazione di attività laboratoriali

La ricerca ha previsto una valutazione preliminare attraverso l'analisi di tutte le risposte al questionario nazionale a cui sono seguiti, ove necessario, i colloqui preliminari online con dirigenti, responsabili di laboratorio e docenti delle scuole candidate che ci ha permesso di verificare i requisiti tramite il Protocollo di Verifica Preliminare. La fase conclusiva del progetto ha previsto le interviste semi-strutturate di approfondimento con 12 docenti, i colloqui con stakeholder territoriali per misurare le ricadute sul territorio. Le osservazioni dirette di 3 attività laboratoriali è stato il momento in cui si è visto sul campo il valore delle attività laboratoriali e si è apprezzato l'efficacia delle metodologie didattiche implementate.

Sebbene il progetto si sia concluso dopo il primo anno a causa della difficoltà nel reperire scuole disponibili per l'applicazione completa del protocollo, gli effetti positivi generati sono stati significativi.

A livello di sistema educativo: Identificazione e valorizzazione di un modello di eccellenza replicabile a livello nazionale; Creazione di un benchmark per future politiche di allestimento di spazi esplorativi scolastici; Sviluppo di strumenti metodologici (protocolli, griglie, rubriche) utilizzabili da altre strutture di ricerca

A livello di istituzione scolastica (ISIS Valdarno): Aumento dell'engagement studentesco; Miglioramento della collaborazione interdisciplinare tra docenti di settori diversi; Rafforzamento delle partnership territoriali; Incremento delle competenze trasversali degli studenti, particolarmente nel lavoro di gruppo e nella creatività.

Il report e la documentazione rappresentano una risorsa per dirigenti, docenti e amministratori interessati a replicare il modello, amplificando l'innovazione didattica laboratoriale. INDIRE ha creato valore evidenziando scuole eccellenti, riconoscendo l'ISIS Valdarno come modello e sviluppando un caso studio dettagliato e replicabile. Il report contribuisce a migliorare l'innovazione didattica e a diffondere approcci pedagogici basati sull'apprendimento attivo. Sul piano territoriale, promuove un modello integrato tra scuola, territorio e lavoro, documentando partnership pubblico-private efficaci. Il valore generato si rivolge al sistema scolastico nazionale, alle istituzioni locali interessate a politiche innovative, alla comunità scientifica e alle famiglie che beneficino di modelli educativi più efficaci. Questo valore condiviso si inserisce nel percorso di ricerca di INDIRE, che dalla sperimentazione Maker@Scuola promuove la didattica laboratoriale come leva di innovazione.

Sono stati individuati diversi possibili indicatori specifici relativi ai laboratori innovativi, per accompagnare la crescita del sistema:

- Dotazioni tecnologiche disponibili presso le scuole
- Grado di apertura al territorio
- Livello di integrazione interdisciplinare
- Efficacia dell'utilizzo degli spazi innovativi
- Livello di engagement studentesco
- Competenze trasversali sviluppate
- Grado di occupabilità degli studenti diplomati
- Livello di soddisfazione di studenti, docenti e famiglie
- Numero crescente di iscritti alle scuole eccellenti identificate
- Quantità e qualità delle partnership con enti e aziende del territorio
- Numero di convenzioni PCTO attivate (700 nel caso ISIS Valdarno)

E. 3.3 Quando lo spazio crea inclusione

Indagine pilota, con finalità descrittive, sugli interventi che le scuole della Regione Toscana hanno realizzato negli ultimi tre anni scolastici (2021/2022; 2023/2024) in connessione anche con i finanziamenti ricevuti (PNRR, PON, FESR, etc.). L'obiettivo è comprendere le tipologie di intervento progettate e/o realizzate, i setting allestiti, la connessione con gli spazi descritti nel Manifesto INDIRE 1+4 e le finalità per cui tali spazi sono stati progettati. Il progetto "Quando lo spazio crea inclusione" avrebbe dovuto avviare la somministrazione del questionario e dell'indagine nel corso del 2024, raggiungendo 400 scuole in Toscana, il gruppo di ricerca in collaborazione con l'USR Toscana ha deciso di allargare il campo di indagine attraverso la collaborazione interna con altri progetti della struttura di ricerca ampliando le domande di ricerca. La somministrazione è stata rimandata al 2025, come già anticipato nella ricognizione di giugno. L'azione ha prodotto, uno strumento indagine che consente di monitorare l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti dalle scuole, negli ultimi tre anni, in relazione alle finalità d'uso e ai bisogni contestuali. I soggetti coinvolti sono: USR Toscana, Indire e tutte le scuole della Regione Toscana. È stato implementato un software SET- Spazi Educativi Toscani per la raccolta di dati e pratiche di utilizzo (costruzione, ripensamento, allestimento, cambio di destinazione d'uso, etc.) degli ambienti scolastici indoor e outdoor che consentirà da un lato di ottenere dati importanti sullo stato degli investimenti sulle architetture scolastiche e allo stesso tempo di individuare dei casi di interesse in connessione con il Manifesto INDIRE 1+4 e le tematiche di ricerca focalizzate dalla struttura (inclusione, ciclo abitativo, arredi, benessere, didattiche attive, ambienti ibridi, etc.). Relativamente alla progettazione didattica è stato sviluppato un applicativo online basato sulla precedente ricerca-formazione condotta congiuntamente con USR Toscana che si ispira alle dimensioni e ai principi dell'[ICF \(International Classification of Functioning\)](#) e che genera un valore importante in termini di collegamento tra situazioni didattiche realizzabili nei vari spazi di apprendimento e eterogeneità dei gruppi classe. Lo strumento potrà essere rilasciato nella sua versione definitiva (attualmente in fase di testing) per tutti i docenti della scuola italiana. Allo stato attuale non sono stati individuati specifici indicatori di valore, ma si raccolgono feedback di docenti sulla base di alcune dimensioni: usabilità, corrispondenza degli esiti rispetto al contesto osservato, profilo di funzionamento, propensione al cambiamento in chiave inclusiva del gruppo docente. L'indagine potrà essere replicata in altre regioni italiane, per un quadro più esaustivo.

E. 3.4 Indagine Post Occupancy. Impatto di arredi scolastici flessibili su docenti e studenti in collaborazione con la Melbourne Graduate School of Education dell'Università di Melbourne (Australia) e la Edith Cowan University di Perth (Australia)

Il progetto di ricerca, in collaborazione con l'Università Edith Cowan di Perth e la Melbourne Graduate School, analizza l'impatto degli arredi scolastici (standard e flessibili) sugli ambienti di apprendimento, i comportamenti degli studenti e le pratiche didattiche, utilizzando la metrica LPTS già sperimentata nel Vasse study australiano. L'obiettivo è osservare come il passaggio da aule tradizionali ad ambienti innovativi influenzi partecipazione e didattica. La ricerca, che replica l'indagine 2024-2026, nasce dalla consapevolezza del ruolo degli spazi nella trasformazione dell'insegnamento e del benessere degli studenti. Sono stati coinvolti due Istituti Comprensivi, con due classi e più docenti sia nella primaria che nella secondaria di primo grado, per gli anni scolastici 2022-23 e 2023-24. La metodologia, quasi sperimentale, ha previsto 11 osservazioni per ciascuna classe in setting tradizionali e innovativi in tre fasi temporali, usando i primi dati come base valutativa. Gli strumenti impiegati sono di tipo quali-quantitativo: un questionario docenti finalizzato a rilevare le credenze dei docenti su 8 dimensioni; un questionario per gli studenti che aveva l'obiettivo di rilevare il percepito degli studenti rispetto all'uso degli ambienti e degli arredi su tre dimensioni (cognitiva, comportamentale, e arredo), un'intervista ai docenti. Uno strumento quantitativo con la funzione di rilevare il comportamento pedagogico (per quanto tempo il docente teneva il lavoro di gruppo, individuale, piccolo gruppo e sulla base di quale tipo di attività) dei docenti nell'unità temporale della lezione. Uno strumento qualitativo, la *photo elicitation* per rilevare le preferenze degli arredi da parte degli studenti. I dati raccolti hanno consentito valutazioni ex-ante ed ex post sul cambiamento degli arredi. Il progetto ha coinvolto Università, INDIRE, scuole e aziende di arredi per supportare scelte più consapevoli e funzionali.

L'adozione del Manifesto INDIRE 1+4 ha guidato l'allestimento degli spazi e l'acquisto degli arredi, evidenziando l'importanza dell'arredo scolastico come elemento pedagogico. L'arredo è oggetto di studio nella Struttura 3, con l'intento di supportare progettazioni consapevoli e coerenti con gli obiettivi educativi. I risultati interessano anche gli enti locali responsabili degli acquisti.

E. 3.5 Spazi di sviluppo 0-6

Il sistema educativo 0-6 ha attraversato una fase di profonda trasformazione in seguito all'emanazione del Decreto Legislativo 65 del 2017, che ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni. Il progetto "Spazi di sviluppo 0-6" è focalizzato sul ruolo dello spazio fisico come dispositivo pedagogico nelle realtà educative per la prima infanzia. Il progetto si basa su una solida cornice teorica, analizzata nel primo anno di ricerca, che riconosce allo spazio fisico un ruolo centrale nei processi educativi della prima infanzia. Come evidenziato da Bondioli e Savio (2015), l'ambiente rappresenta "un forte dispositivo educativo" che trascende la mera dimensione fisica per configurarsi come "dispositivo pedagogico". Questa prospettiva olistica considera lo spazio come elemento dinamico che si evolve insieme ai soggetti che lo abitano, riflettendo e supportando i percorsi educativi attuati.

Il progetto articola la sua indagine a partire dalla definizione della struttura di rilevazione di progettazione e/o rifunionalizzazione degli spazi 0-6. Nello specifico la definizione degli strumenti di rilevazione qualitativi spazia dall'organizzazione strutturale e non strutturale alla documentazione delle pratiche, dalla continuità educativa

alla valorizzazione degli spazi territoriali. Gli obiettivi di definizione di progetto conseguenti in questa prima fase appaiono coerenti con le domande formulate. La metodologia proposta prevede un approccio mixed method, combinando rilevazioni quantitative e analisi qualitative. Le azioni previste includono: rilevazione sistematica delle progettazioni spaziali 0-6; analisi quali-quantitativa delle di possibili esperienze significative; acquisizione di documentazioni evolutive dei contesti e coinvolgimento multi-stakeholder del personale educativo e dei referenti territoriali. Il documento realizzato in questa prima fase si configura esclusivamente come proposta progettuale, il lavoro sviluppato nella fase di stesura progettuale ha permesso di identificare diversi possibili output attesi, tra cui: un format di documentazione per il dialogo interprofessionale, modelli progettuali per l'autonomia infantile, strumenti per la continuità educativa verticale e sistemi di documentazione condivisa delle pratiche. I destinatari individuati comprendono un coinvolgimento multilivello che include il personale educativo delle realtà 0-6, i referenti degli enti territoriali e locali, e i portatori di interesse nel settore educativo. Il progetto presenta un potenziale valore significativo per il sistema educativo 0-6, configurandosi come supporto all'implementazione del DL 65/2017. I benefici attesi includono:

- Miglioramento della progettazione spaziale: Sviluppo di modelli evidence-based per l'organizzazione degli spazi educativi
- Rafforzamento della continuità: Creazione di strumenti per favorire la continuità verticale tra nidi e scuole dell'infanzia
- Supporto decisionale: Fornitura di evidenze empiriche per le scelte strategiche degli enti territoriali
- Condivisione delle pratiche: Sviluppo di sistemi di documentazione per la disseminazione delle esperienze significative

Il progetto prevede infine la messa a disposizione dei risultati "a tutti coloro impegnati in tali azioni di sviluppo", suggerendo un approccio orientato alla condivisione del valore generato.

A. 3.1 Implementing Constructing Education Framework

INDIRE ha collaborato negli ultimi tre anni con la *Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)*, organismo di sviluppo multilaterale con un mandato esclusivamente sociale che, attraverso la fornitura di finanziamenti e competenze tecniche, promuove attivamente la coesione sociale e rafforza l'integrazione tra gli stati membri dell'Unione europea. Nello specifico INDIRE ha partecipato ad alcune indagini circa gli investimenti nelle infrastrutture educative in alcune città europee per le quali è stato utilizzato il Manifesto INDIRE 1+4 con lo scopo di studiare i legami tra la progettazione delle scuole, l'edificio scolastico e l'uso pedagogico dei nuovi spazi. Nel marzo 2021 la CEB ha pubblicato *Constructing Education: un'opportunità da non perdere*. Il documento propone un nuovo approccio per finanziare gli investimenti in infrastrutture educative con lo scopo di assicurare che i futuri utenti siano pronti per il nuovo edificio scolastico e quindi siano in grado di usarlo efficacemente per promuovere l'apprendimento. L'idea principale dietro al quadro di riferimento è quella di incorporare una prospettiva educativa nel percorso relativo agli investimenti nelle infrastrutture. Questo significa identificare le attività di supporto che devono svolgersi parallelamente al processo di pianificazione, costruzione e occupazione e soprattutto, significa che i costi aggiuntivi associati all'implementazione di queste attività formative e di supporto dovrebbero essere inclusi come parte dell'investimento. Il quadro ha identificato quattro fasi critiche che accompagnano il processo architettonico: pianificazione iniziale, preparazione all'ingresso nel nuovo edificio, trasferimento nei nuovi spazi, riflessioni e aggiustamenti. INDIRE ha siglato nel 2021 un accordo di consulenza scientifica finanziata con il CEB e ha seguito l'implementazione del framework al quale hanno partecipato il Comune di Milano e due scuole del territorio: la Scuola primaria Viscontini dell'Istituto Comprensivo Borsi e la Scuola secondaria di primo grado Cristoforo

Colombo dell'Istituto Comprensivo Console Marcello. Il progetto si è concluso nel 2024 con l'elaborazione dello studio di caso relativo alla scuola pilota Viscontini come output finale di ricerca del progetto.

La metodologia è stata dettata dal framework "Constructing Education" e ha previsto una serie di interventi in fasi diverse di evoluzione dell'edificio scolastico. I format e le tecniche adottate nell'ambito dell'approccio metodologico includono: progettazione partecipata, ricerca-azione, pedagogical walkthrough, post-occupancy evaluation, studio di caso.

Gli esiti della sperimentazione italiana sono stati presentati alla sede centrale di Parigi della *CEB - Banca di sviluppo sociale per l'Europa* nell'ambito di un seminario a cui hanno partecipato le massime cariche della *Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)*, della *Banca europea per gli investimenti (BEI)* e della *Banca Mondiale (BM) (settore Global Education)*; gli esperti del settore educazione delle tre banche; e i ricercatori che hanno condotto la sperimentazione.

Il progetto ha avuto come evoluzione la partecipazione del gruppo di ricerca della Struttura 3 al *Collaborative Learning Communities for Redesigning Primary Education Towards Innovative & Sustainable Learning Environments (ISLE)* che rientra nell'Azione Partnerships for Excellence (Erasmus+ Teacher Academies) e mira a promuovere azioni e indirizzi volti a valorizzare il ruolo degli ambienti di apprendimento innovativi e ad individuare adeguate misure di accompagnamento al fine di promuovere il cambiamento e l'innovazione del sistema scolastico. Il progetto si prefigge di raggiungere tre obiettivi specifici: analizzare e mappare le politiche e i bisogni a livello di paese per quanto riguarda la ridefinizione degli ambienti di apprendimento e sostenere le scuole nella creazione di ISLE attraverso un network internazionale; dotare gli insegnanti e i dirigenti scolastici, attraverso la formazione iniziale e continua, di conoscenze e competenze essenziali per riprogettare e sfruttare efficacemente il potenziale di un ISLE, sostenendo al contempo l'apprendimento, l'inclusione e il benessere degli studenti; promuovere politiche basate su dati concreti e sensibilizzare l'opinione pubblica fornendo indirizzi di intervento specifici volte a creare ISLE in tutta Europa. I risultati della ricerca sono destinati ai docenti e ai dirigenti e ai decisori politici. Il progetto ha una partnership composta da professionalità diverse: 6 università per la formazione iniziale; 2 istituti per la formazione in servizio; 2 associazioni senza scopo di lucro.

A. 3.2 Future Learning Lab IT (FLL IT)

Grazie a finanziamenti MIUR, INDIRE ha promosso i Future Learning Lab IT (FLL IT), ambienti didattici innovativi per supportare la formazione dei docenti e la sperimentazione di metodologie didattiche avanzate, in linea con il Manifesto INDIRE 1+4. Questi spazi sono pensati per formare insegnanti e dirigenti e possono anche ospitare attività con studenti, favorendo l'integrazione delle innovazioni nella pratica quotidiana scolastica. Dei quattro FLL previsti, uno è operativo mentre gli altri sono in fase di realizzazione. Ogni FLL è affidato a una scuola che lo co-progetta con INDIRE, lo gestisce e propone percorsi formativi aperti al territorio. Ogni laboratorio è supportato da un comitato di progetto e da due ricercatori INDIRE, che ne seguono sviluppo e monitoraggio. Il progetto prevede un protocollo di ricerca per valutare l'impatto dei FLL sull'attività dei docenti, analizzando l'efficacia della formazione offerta in ambienti dotati di tecnologie avanzate e spazi flessibili. Tre le domande guida: quali esperienze si realizzano nei FLL, quanto incidono sulla qualità educativa, e quanto si traducono in cambiamenti reali nella pratica degli insegnanti. Gli strumenti includono anche osservazioni, interviste e diari dei docenti. L'analisi si concentra su: approccio pedagogico, uso delle tecnologie, e coerenza tra spazi e didattica. L'obiettivo è verificare se e come la formazione nei FLL si traduca in innovazione sostenibile nella scuola. Pur essendo in corso e con gli FLL attivati in tempi diversi, il progetto mostra risultati incoraggianti: nel primo anno sono stati organizzati, nell'ambiente di Brindisi che ha già avviato le attività, circa 30 eventi formativi, con oltre 450 docenti coinvolti. Gli FLL rappresentano un modello di valore condiviso, grazie alla possibilità di replicarlo e di diffondere buone pratiche. Indicatori qualitativi e quantitativi

monitorano l'evoluzione del sistema, valutando partecipazione, cambiamenti metodologici, trasferimento di competenze, uso degli spazi e motivazione dei docenti, accompagnando così la crescita professionale e organizzativa delle scuole.

INDIRE ha generato valore, in primo luogo, per i docenti e per le scuole coinvolti nei percorsi formativi attivati nei FLL, offrendo ambienti di apprendimento innovativi in cui sperimentare metodologie didattiche attive, tecnologie avanzate e un uso consapevole dello spazio. Questo ha contribuito allo sviluppo delle competenze professionali degli insegnanti e al rafforzamento della capacità delle scuole di attivare pratiche didattiche coerenti con il paradigma della didattica per competenze.

In prospettiva, il progetto FLL rappresenta un investimento nella costruzione di un ecosistema territoriale aperto, in cui le scuole possono non solo formarsi, ma anche co-progettare e condividere pratiche, rafforzando il legame tra innovazione didattica e comunità educante.

Il valore generato dal progetto FLL può essere considerato valore condiviso, in quanto si fonda su un modello aperto e replicabile che mette a disposizione della comunità scolastica ambienti e pratiche formative orientate all'innovazione. I docenti formati, provenienti da scuole diverse, portano con sé quanto appreso nei propri contesti di appartenenza, attivando processi di disseminazione e contaminazione che vanno oltre il singolo laboratorio. Sono stati inoltre definiti indicatori qualitativi e quantitativi che permettono di monitorare l'evoluzione del sistema nel tempo. Tra questi rientrano: la partecipazione ai percorsi formativi, la diversificazione delle metodologie didattiche adottate, il grado di trasferibilità delle competenze acquisite, l'uso consapevole degli spazi e delle tecnologie, nonché la misurazione della motivazione e del cambiamento percepito da parte dei docenti. Tali indicatori consentono non solo di documentare gli esiti del progetto, ma anche di orientare gli sviluppi futuri, accompagnando in modo sistemico la crescita professionale degli insegnanti e il potenziamento delle capacità organizzative e pedagogiche delle scuole coinvolte.

Sintesi dei risultati della Performance al 31 dicembre 2024 evidenziando, se già presenti, risultati di valore pubblico

Avanzamento % medio Piano della Performance al 31 dicembre 2024

AVANZAMENTO PERCENTUALE MEDIO DEL PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA STRUTTURA DI RICERCA	100%
---	-------------

Sintesi attività e dati per la misurazione dei Progetti/azioni di Ricerca (Ricerca Endogena – Ricerca Istituzionale – Terza Missione e Progetti Competitivi)²

Progetti/azioni di Ricerca scientifica finanziati dall'Ente 2024

Numero Progetto: E. 3.1

Titolo del Progetto: Abitare ambienti di apprendimento innovativi in una prospettiva ciclica

N. progetto/azione	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target	Stato della realizzazione al 31-12-2024 sul previsto	Documentazione ed evidenze per la valutazione	Risultato della valutazione e note
1	Documentazione di realtà scolastiche con adattamento degli spazi/schemi funzionali elaborati da Indire e	Video	n. 1 video	100%	IC3_mattarella_IT.mp4	A cura dell'OIV

² Elenco dei progetti/azioni come da Piano Triennale delle Attività 2024-2026.

	riorganizzazio ne degli ambienti di apprendiment o in chiave innovativa					
2	Studio di casi di eccellenza	Studi di caso	n. 1 studio	100%	ICWG-Case Studies-ITALY-Mattarella_V4.pdf	
3	Accompagnamen to del corpo docente nel passaggio dal vecchio al nuovo edificio: definizione di strumenti applicativi/proto collo ricerca fase “transizione” ciclo abitativo	Strumenti applicati	n. 4 strume nti su n. 3 dichiar ati come target	100%	20240125_design-think_evid.pdf compass_point_risultati.pdf DR-FOCUS-GROUP.mp4 questionario_con_grafici.pdf	
4	Eventi formativi/Erogazi one moduli di accompagnamen to	Eventi formativi	n. 11 eventi su n. 3 dichiar ati come target	100%	CALENDARIO_INCONTRI_CALENZANO.pdf	

5	Stipula protocolli di intesa	Protocolli	n. 1 protocollo	100%	accordo_ic_calenzano_2024_signed-signed.pdf prot_intesa_indire_comune_di_calenzano_It(firmato)_1).pdf	
---	------------------------------	------------	-----------------	------	--	--

Numero Progetto: E. 3.2

Titolo del Progetto: Spazi Innovativi di Esplorazione

N. progetto/azione	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target	Stato della realizzazione al 31-12-2024 sul previsto	Documentazione ed evidenze per la valutazione	Risultato della valutazione e note
1	Definizione dei criteri per la scelta delle scuole da analizzare per la documentazione di modelli di spazi esplorazione innovativi	Documento criteri	n. 1 documento criteri	100%	Griglia Valutazione Motivazione.url Assegnazione punteggio macchinari.url	A cura dell'OIV
2	Progettazione format intervista	Format intervista	n. 1 format intervista	100%	2024_SPAZI DI ESPLORAZIONE_FORMAT_Intervista-online.pdf	

					2024_SPAZI DI ESPLORAZIONE_FORMAT_VISITA_DEF.pdf	
3	Somministrazione interviste preliminari, semi strutturate	Interviste somministrate	n. 1 intervista	100%	2024_Intervista-online_Valdarno.pdf	
4	Stesura protocollo di osservazione sul campo	Protocollo di osservazione	n. 1 protocollo bozza n. 1 protocollo definitivo	100%	2024_SPAZI DI ESPLORAZIONE_PROTOCOLLO_VISITA_DEF.pdf	
5	Somministrazione protocollo di osservazione	Osservazioni	n. 1 osservazione	100%	trascrizione-somministrazione-protocollo.pdf	
6	Pubblicazione dei risultati degli studi di caso	Pubblicazione	n. 1 bozza n. 1 pubblicazione definitiva	100%	Report_ISIS_Valdarno.pdf	

Numero Progetto: E. 3.3

Titolo del Progetto: Quando lo spazio crea inclusione

N. progetto/azioni	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target	Stato della realizzazione al 31-12-	Documentazione ed evidenze per la valutazione	Risultato della valutazione e note
--------------------	----------	--	--------	-------------------------------------	---	------------------------------------

				2024 sul previsto		
1	Progettazione questionario per le scuole Toscane e individuazione del campione di riferimento in collaborazione con USR Toscana (pilot)	Realizzazione struttura questionario Implementazione del questionario in piattaforma online Pilot dello strumento con un gruppo di docenti	n. 1 documento di descrizione del questionario (razionale e item) n. 1 implementazione e online n. 1 report di raccolta feedback da parte di un gruppo di docenti tester	100%	PIAO_Ricerca PTA_STR3_Spazio e inclusione.pdf https://icf.indire.it/ Report pilot questionario SET.docx	A cura dell'OIV
2	Attività di disseminazione e relative alla ricerca	Realizzazioni/partecipazioni eventi sul tema Spazi e Inclusione	n. 5 eventi su n. 1 dichiarati come target	100%	Convegno_Ambienti Flessibili Corso Alta Formazione UNIBO DIDACTA FIRENZE DIDACTA PUGLIA Webinar ISPLORA	
3	Realizzazione dell'applicazione	Prototipo	n. 1 prototipo applicativo	100%	questionario ICF-INDIRE.docx	

	on Line del questionario sulla base dell'ICF					
--	--	--	--	--	--	--

Numero Progetto: E. 3.4

Titolo del Progetto: Indagine Post Occupancy. Im-patto di arredi scolastici flessibili su docenti e studenti in collabora-zione con la Melbourne Graduate School of Education dell'Università di Melbourne (Australia) e la Edith Cowan University di Perth (Australia)

N. progetto/azione	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target	Stato della realizzazione al 31-12-2024 sul previsto	Documentazione ed evidenze per la valutazione	Risultato della valutazione e note
1	Adattamento del disegno della ricerca attuato da UNIMELB & Cowan UNI di Perth per il nuovo livello scolastico coinvolto	Protocollo di ricerca	n. 1 protocollo di ricerca	100%	Scheda presentazione ricerca_arredi_POE.docx	A cura dell'OIV
2	Adattamento degli strumenti	Strumenti di ricerca	n. 4 strumenti di ricerca	100%	Guida all'intervista docenti.docx Photo elicitation example_ITA.pptx Teacher Mindframes 2024.pdf	

					Vasse Student Engagement Survey_ITA.docx	
3	Accordo con la scuola (nuovo livello scolastico coinvolto)	Accordo	n. 1 accordo	100%	IC_Scandicci_Vasco Pratolini _accordo ex art 15_Vasse Study DEF_rev_DS.docx	
4	Somministrazione del protocollo di ricerca, analisi dei dati e predisposizione dei report	Report di analisi dati	n. 1 bozza di report	100%	REPORT II annualita' attivita di ricerca_Indagine Post Occupancy.docx	

Numero Progetto: E. 3.5

Titolo del Progetto: E. 3.5 Spazi di sviluppo 0-6

N. progetto/azione	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target	Stato della realizzazione al 31-12-2024 sul previsto	Documentazione ed evidenze per la valutazione	Risultato della valutazione e note
1	Attività di rilevazione della progettazione e/o rifunzionalizzazione degli spazi 0-6	Stesura schema di definizione, strutturazione, rilevazione	Prima stesura schema	100%	E_1.10_A02_01_Definizione del piano di Ricerca .docx	A cura dell'OIV

2	Analisi dei dati raccolti e definizione degli strumenti di rilevazione qualitativa	Stesura schema di analisi	Bozza schema di Analisi	100%	E.5_A02_01_Schema di analisi dei dati.xlsx	
---	--	---------------------------	-------------------------	------	--	--

Progetti in Affidamento

Numero Progetto: A. 3.1

Titolo del Progetto: Implementing Constructing Education Framework

N. progetto/azione	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target	Stato della realizzazione al 31-12-2024 sul previsto	Documentazione ed evidenze per la valutazione	Risultato della valutazione e note
1	Organizzazione e svolgimento dell'ultimo incontro di progetto	Videoregistrazione dell'evento	n. 1 videoregistrazione dell'evento	100%	Riunione di Pilot Italy - Constructing Education-20240208 1339-1.mp4	A cura dell'OIV
2	Report incontro finale di progetto	Report scritto dell'evento	n. 1 report dell'evento	100%	Invitati incontro 8 febbraio 2024.docx report 8 febbraio_def.docx	
3	Analisi dei costi per le varie fasi previste dal framework oggetto di sperimentazioni	Elaborazione documentazione e analisi dei costi dell'intero processo	n. 1 documento di analisi	100%	Cost data collection Milan_Colombo_Dic_2023.xlsx Cost data collection Milan_Viscontini_dic_2023.xlsx	

	one					
4	Raccolta della documentazione e partecipazione e alla scrittura dello studio di caso	Capitoli studi di caso	n. 1 capitolo	100%	Constructing_education_building_for_impact_CEB-EIB.pdf	

Numero Progetto: A.3.2

Titolo del Progetto: Future Learning Lab IT (FLL IT)

N. progetto/azione	Attività	Indicatori di ricerca per la performance	Target	Stato della realizzazione al 31-12-2024 sul previsto	Documentazione ed evidenze per la valutazione	Risultato della valutazione e note
1	Supervisione dei progetti	Incontri in presenza e/o online	n. 2 incontri	100%	Castelseprio_CARRO.pdf Palermo_CARRO.pdf	A cura dell'OIV
2	Organizzazione incontro formativo e informativo a	Incontri online	n. 2 videoregistrazioni dell'evento	100%	Comitati di Progetto degli FLL Italia-20241118 1747-1.mp4	

	beneficio dei comitati di progetto				webinar Meli Palermo 20240305.mp4	
3	Progettazione di materiali e strumenti formativi di accompagnamento a beneficio dei FLL	Toolkit	n.1 toolkit prototipo	100%	Incontro_formativo_FLL_Palermo.pdf	
4	Restituzione monitoraggio FLL Brindisi	Report di monitoraggio e ricerca	n. 1 report	100%	Report_ricerca_Indire_FLL_IT_definitivo.pdf	
5	Implementazione del protocollo monitoraggio attività dei poli formativi	Protocollo di monitoraggio	n. 1 protocollo prototipo	100%	FLL IT PROTOCOLLO DI RICERCA_Fase2.pdf	

Pubblicazioni e Brevetti

E.8 - Indicare, per ciascuna categoria, quante sono state nel 2024 le pubblicazioni scientifiche relative ai risultati tecnico-scientifici ottenuti a seguito dell'attività di R&S INTRA-MUROS svolta

	Totali
Articoli pubblicati dai ricercatori dell'Ente su riviste scientifiche e tecniche	
a. con comitato di valutazione scientifica nazionale	2
b. con comitato di valutazione scientifica internazionale	1
Libri e monografie pubblicati dai ricercatori dell'Ente	
a. con editori italiani	2
b. con editori stranieri	
Relazioni tecnico scientifiche pubblicate in atti di convegni	
a. a carattere nazionale	2
b. a carattere internazionale	4
Bollettini, annuari, riviste curate dall'ente ed editate nell'ambito della propria attività editoriale	
Pubblicazioni scientifiche e tecniche diverse dalle precedenti (es: supporti digitali)	2

Indicare, se presenti, i brevetti.

Brevetti	Totali
1. N. di invenzioni per cui è stata depositata domanda di brevetto	
2. Diritti di proprietà intellettuale a titolarità dell'Ente, attivi al 31/12/2024	
a. Brevetti per invenzioni industriali (attivi)	
b. Nuove varietà vegetali	
c. Modelli di utilità	
d. Marchi	

e. Software e diritti d'autore	
f. Topografia di prodotti a semiconduttori	
g. Altro (specificare)	
3. N. di contratti di licenza/opzione per l'utilizzo dei risultati della R&S protetti da DPI a titolarità dell'Ente stipulati nel 2024	
4. N. Ammontare complessivo delle entrate derivanti da contratti di licenza/opzione attivi nel 2024(migliaia di euro)	
5. N. di contratti di cessione di titolarità o di quote di essa relativa a brevetti o altri DPI stipulati nel 2024	
6. Ammontare complessivo delle entrate derivate da contratti di cessione titolarità o di quote di essa relativa a brevetti o altri DPI attivi nel 2023	
7. N. di accordi di segretezza (<i>confidencial agreements/secretcy agreements</i>) stipulati nel 2024	

Organigramma

Referente della struttura di ricerca per il 2024:

Raffaella Carro

Ricercatori afferenti alla Struttura n. 3:

Totale 6

Giuseppina Cannella

Stefania Chipa

Elena Mosa

Lorenza Orlandini

Silvia Panzavolta

Alessia Rosa

Ricercatori tecnologici afferenti alla Struttura n. 3:

Totale: 3

Andrea Benassi

Lorenzo Guasti

Leonardo Tosi

Collaboratori Tecnici di Ricerca (CTER) afferenti alla Struttura n. 3:

Totale: 5

Laura Coscia

Matteo Nardella

Gabriele Pieraccini

Gianmarco Bei

Donatella Rangoni

Personale comandato:

Giuseppe Moscato

Assegnisti di Ricerca afferente alla Struttura n. 3:

Cristina Vedovelli (fino ad agosto 2024)